

<b>PROMOTORE</b> Associazione LEGAMONDO	
<i>cognome, nome</i>	
<i>denominazione (ente / associazione)</i>	Associazione Legamondo Gruppo Missionario
<i>posta elettronica</i>	associazionelegamondo@gmail.com
<i>sito web</i>	www.legamondo.org
<i>Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)</i>	Legamondo - Gruppo Missionario, nasce ed opera all'interno della Comunità di San Maurizio da oltre 25 anni. Opera sul territorio torinese per diffondere una cultura di solidarietà e attenzione verso i bisogni e le necessità delle popolazioni del Sud del Mondo, ma anche per far conoscere le peculiarità e la ricchezza culturale dei paesi nei quali opera. Organizza mostre, laboratori nelle scuole, interventi con i giovani e pubblicazioni editoriali. L'associazione lavora in modo particolare in Burkina Faso, dove sostiene un Centro socio sanitario, due scuole e piccoli centri professionali ed in Madagascar
<i>Responsabile in loco</i>	<i>Cognome/Nome:</i> Sama Prosper <i>Email:</i>
<i>Referente in Italia</i>	<i>Cognome/Nome:</i> Guido Barilla <i>Email:</i> <a href="mailto:guidobarilla@gmail.com">guidobarilla@gmail.com</a>

**PROGETTO**

<i>Titolo</i>	<b>“RIPARTIAMO DALLA TERRA e dai libri”</b>
<i>Luogo di intervento</i>	<i>Ouagadougou Burkina Faso</i>
<i>Obiettivo generale</i>	<i>Sostenere gruppi di sfollati a causa della guerriglia a nord del paese al fine di creare percorsi di inserimento sociale, economico e scolastico insieme alla comunità locale. L'avvio di piccoli allevamenti avicoli, orti a favore degli sfollati e l'inserimento dei figli nelle scuole del territorio saranno i punti cardine.</i>
<i>Obiettivi specifico</i>	<b>Azione 1 Coordinamento</b> con le istituzioni locali e i referenti presenti in Burkina Faso. <b>a) Analisi del contesto territoriale e avvio dei siti di intervento</b> <b>b) Individuazione dei referenti progetto con attività di Studio e analisi della pianificazione.</b> <b>Azione 2 Programma di inclusione scolastica</b> <b>a) Valutazione e analisi della situazione in atto e Programma di</b>

	<p><i>inclusione</i></p> <p><i>b) Intervento di sostegno con borse di studio per ragazze al liceo</i></p> <p><i>c) Inserimento alla scuola primaria dei bambini dei nuclei familiari coinvolti</i></p> <p><i>d) Acquisto materiali didattici.</i></p> <p><b>Azione 3 Avvio delle attività di allevamento</b></p> <p><i>a) Fornitura primi capi e alimenti per avvio impresa</i></p> <p><i>b) Gestione ed allestimento siti</i></p> <p><i>c) Controllo sanitario e formazione continua</i></p> <p><i>Monitoraggio</i></p>
<p><i>Tempi Progetto</i></p>	<p><b>Durata Progetto: aprile 2023-giugno 2024</b></p>
<p><i>Beneficiari</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Bambini</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>famiglie</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>comunità</b></p>	<p><i>Si prevede di includere nell'intervento circa 18 individui (6 per ogni realtà produttiva) con una ricaduta su circa 600 persone. Inoltre, circa 130 ragazzi (appartenenti a circa 70 nuclei familiari) usufruiranno del programma di inclusione scolastica.</i></p> <p><i>Attualmente sono censiti nella zona oltre 1000 famiglie e singoli individui e il numero continua a crescere. L'azione, oltre ad agire direttamente sulla popolazione dei rifugiati, garantirà un apporto sociale a tutta la comunità locale</i></p>
<p><i>Ambito di Intervento</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Pastorale</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> <i>scolastica</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>professionale</i></p> <p><input type="checkbox"/> <b>umana, sociale</b></p> <p><input type="checkbox"/> <i>leadership</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Sviluppo Agricolo</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Socio/Sanitario (preventivo, curativo)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Alimentare</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Abitativo</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Giustizia e Pace</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Salvaguardia creato</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altro</i></p>	<p><b>Il progetto propone di formare nella zona di Nagreongo, che attualmente sta subendo in modo significativo il fenomeno degli sfollati a causa della guerriglia del nord del Paese, al confine col Mali, gruppi di giovani in grado di avviare attività di piccolo allevamento</b> ad integrazione alimentare e del reddito familiare, nonché di inserirli in un circuito economico di base capace di creare un circolo virtuoso in zone attualmente a forte disagio economico e sociale.</p> <p><b>Parallelamente verrà avviato un programma di inclusione scolastica</b> a favore delle famiglie e dei loro figli, sia in età di Scuola Primaria sia, se opportuno e in presenza di casi particolari, di ragazze e ragazzi da avviare al Liceo. La scuola potrà diventare, grazie ad un'azione nel tempo, programmata e veicolata attraverso l'attività formativa, il valore aggiunto del progetto e garantire il collante con la società civile, la Municipalità di Nagreongò e tutta la rete del progetto. Obiettivo collaterale, ma non meno importante sarà quello di creare un ponte collaborativo tra amministrazioni per interventi futuri.</p> <p>Il Burkina Faso e tutta l'area del Sahel stanno attraversando un periodo complicato della loro storia. Le tensioni sociali in atto stanno provocando fenomeni di fuga verso i centri urbani ed i villaggi nei dintorni della capitale, in grado di garantire maggiore sicurezza sociale e lavorativa. Tale situazione sta</p>

creando notevoli difficoltà che potrebbero acuirsi nel medio periodo, soprattutto nei villaggi rurali nei quali i giovani non riescono a trovare le giuste opportunità lavorative a livello tradizionale. In tale situazione si rende più evidente la necessità di operare anche nella direzione di una sempre maggiore valorizzazione delle strutture economiche tradizionali.

Gli interventi, oltre a garantire un reale sostegno all'autonomia dei gruppi coinvolti, permetteranno di agire nella direzione della stabilizzazione degli sfollati garantendo loro un inserimento graduale nel nuovo contesto in cui si trovano e, contemporaneamente, evitando successivi fenomeni legati all'emigrazione forzata verso l'estero.

Gli interventi avranno come finalità principale la creazione di percorsi di crescita e di contrasto alle marginalizzazioni sociali che possono nascere in contesti difficili, **tutte azioni in linea con gli interventi programmati dalle autorità europee per aiutare le comunità e contrastare l'esodo e l'abbandono delle proprie terre.**

I beneficiari del progetto saranno prioritariamente i gruppi di sfollati che sono in forte difficoltà di inserimento lavorativo, in quanto senza terra e a volte in contrasto con i gruppi stanziali locali che vedono in loro un pericolo alla già precaria stabilità sociale ed economica.

**La creazione di piccole cooperative tradizionali (groupement) è un modello di gestione che riprende l'organizzazione tradizionale**, unendo però elementi di ottimizzazione economica e sanitaria. Da sempre l'allevamento di piccoli animali da cortile ed in particolare di polli e galline ovaiole, ha garantito alle concessioni familiari un'integrazione alimentare e un discreto reddito aggiuntivo. Piccoli orti integreranno il progetto garantendo ulteriori fonti alimentari e di reddito.

**La situazione scolastica nel paese è al limite del collasso**, dall'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 infatti sono state chiuse altre 400 scuole.

La possibilità di inserire i figli in un percorso scolastico nelle comunità ove hanno trovato rifugio permetterà sicuramente di creare vie inclusive a livello sociale in grado di contribuire ad abbattere pregiudizi e le difficoltà nonché di garantire la possibilità di continuare i corsi di studio drammaticamente interrotti a causa della fuga dai propri villaggi

**Verrà garantito, in un primo intervento, la possibilità a cinquanta bambini di frequentare gratuitamente le scuole** del territorio e solo successivamente, in relazione al percorso di inserimento economico, con parziale copertura dei costi, usufruendo di servizi, materiali didattici e supporto sociale.

**Stesso intervento verrà effettuato dieci ragazzi che hanno concluso il ciclo Primario attraverso l'inserimento al College.** In questo caso vi sarà una maggiore attenzione nei riguardi delle ragazze che, in un contesto fragile, diventano spesso "vittime" di matrimoni precoci, problema molto forte in Burkina, ma ancora più sentito in famiglie a forte disagio sociale e psicologico. Diversi fattori lo promuovono e tra di essi ci sono gli incentivi a far sposare giovani donne per ridurre l'onere economico delle famiglie già in situazione di precarietà e la volontà di rafforzare i legami sociali migliorando il proprio status. In situazioni fragili e problematiche il rischio aumenta esponenzialmente.

In Burkina, come in altri paesi subsahariani il fenomeno è molto diffuso ( si attesta intorno al 40% sotto i 18 anni e al 10% sotto i 15 anni)

*Contesto di intervento*

*Il nord del paese sta attraversando un momento delicato e problematico a causa della destabilizzazione dell'area a causa della guerriglia legata alla*

	<p><i>Jihad islamica che, negli ultimi anni ha creato fortissime migrazioni della popolazione burkinabè in fuga dalla violenza e dalla guerra.</i></p> <p><i>Nella regione centrale, quella attualmente più sicura e sotto il controllo governativo, gruppi familiari, cercano rifugio e la possibilità di trovare i mezzi di sostentamento. Le due regioni del Centro-Nord e del Sahel accolgono circa il 76 per cento di tutti gli sfollati interni. Da fonti legate alle Nazioni Unite si ha notizia che nel biennio 2020/21 l'acuirsi delle violenze in Burkina Faso ha costretto ad abbandonare le proprie case oltre un milione e mezzo di persone, nel primo trimestre del 2021 in Burkina Faso ci sono stati quasi 237 mila sfollati mentre al 30 novembre ne erano stati censiti almeno 1.501.775. In un paese che conta circa 20 milioni di abitanti è una situazione al limite della sostenibilità sociale.</i></p> <p><i>Le capacità di accoglienza delle popolazioni locali sono sottoposte a enorme pressione, dal momento che condividono le scarse risorse a propria disposizione affrontando allo stesso tempo povertà, servizi sanitari inadeguati e mezzi di sostentamento rapidamente in via di esaurimento. Per quanti sono fuggiti da guerre e persecuzioni e per le comunità che li accolgono, l'impatto ulteriore del COVID-19 è devastante.</i></p> <p><i>Secondo il Norwegian Refugee Council, 4.8 milioni di burkinabé si trovano in condizioni di insicurezza alimentare e circa 2.9 milioni in condizioni di insicurezza alimentare acuta.</i></p> <p><i>Anche l'istruzione continua a costituire una priorità, considerato che oltre 2.500 scuole sono state costrette a chiudere in seguito ad attacchi danneggiando i percorsi scolastici di quasi 350.000 studenti. Le famiglie, sradicate dal contesto territoriale di appartenenza, non riescono inoltre a far frequentare le scuole nei luoghi di rifugio.</i></p>
Partecipazione locale	
<p>Il nostro intervento sarà attuato in collaborazione con BnD , una organizzazione attiva nel paese da molti anni e specializzata in interventi in questo settore. BnD gode dell'appoggio della Diocesi con la quale ha attive collaborazioni in campo sociale. Legamondo ha già lavorato in passato in altre zone del Burkina con l'appoggio della Diocesi di Koudougou e Ouaga. L'intervento si pone in continuazione con il precedente intervento condotto nel 2020.</p>	
<p><b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b></p>	
<p><b>ATTIVITA' PREVISTE</b></p>	
<p><i>Monitoraggio e progettazione</i></p>	
<p><b>Aprile 2023-</b> <i>Una delegazione di esperti dell'associazione( due insegnanti e un progettista contabile) sarà presente nel paese al fine di valutare la situazione e programmare insieme al personale locale della scuola (Direttore e maestri) e di BnD gli interventi da effettuare, chiarendo priorità , metodologia e responsabilità condivise.</i></p>	



Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> <u>pubblico</u> <input type="checkbox"/> <u>ong</u> <input type="checkbox"/> <u>organismi ecclesiali</u> <input type="checkbox"/> <u>altro</u>	Coinvolgimento associazioni locali in Italia		
	Contributo privati		2.000
<b><u>Contributo richiesto a QdF 2018</u></b>			4.800
<b><u>Allegati:</u></b> <input type="checkbox"/> <b><u>Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale (già in vostro possesso)</u></b> <input type="checkbox"/> <b><u>Scheda riassuntiva progetto</u></b> <input type="checkbox"/> <b><u>Documentazione fotografica (seguirà con secondo invio)</u></b>			
<b><u>LUOGO E DATA</u></b>		<b><u>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</u></b>	
<b><u>Torino 25 ottobre 2022</u></b>		<i>Guido Barilla</i>	

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)